

Degrado al parco archeologico di Selinunte, la denuncia dei sindacati

notizia pubblicata **06 Febbraio 2018** alle ore **10:00** nella categoria **Cronaca**



Video e foto per denunciare la situazione precaria dell'ingresso del parco archeologico di Selinunte e Cave di Cusa nel lato di Triscina. A lanciare l'allarme i sindacati Cobas Codir dopo un sopralluogo. "Abbiamo trovato – dice il sindacalista Michele D'Amico – un ambiente a nostro avviso non proprio pulito, un bar chiuso, i bagni per i visitatori chiusi non potendo essere utilizzati per carenza di pulizia. Nella biglietteria non c'è traccia di arredi. Persino la cassa, dove depositare l'incasso, è fatta con una scatola di cartone. Il sistema di climatizzazione del museo archeologico del Baglio Florio non è funzionante. L'effetto è caldo d'estate e freddo d'inverno. Siamo convinti – aggiunge il sindacalista – che l'ingresso lato Triscina debba essere funzionante, nonostante la carenza di organico del parco e in questa direzione chiederemo l'intervento del dirigente generale ma deve essere rispettato il diritto dei lavoratori a svolgere le proprie mansioni con dignità e nel rispetto delle condizioni igieniche e di salubrità previste, così come l'utenza deve avere garantito il diritto di visitare il parco archeologico più grande d'Europa con standard dignitosi". Il dirigente del Parco Enrico Caruso non vuole fare polemica. "Il bar chiuso e i bagni non dipendono da me – dice – Il parco ha solo in comodato d'uso la biglietteria. Tutto il resto dipende dal Comune di Castelvetro". Al momento l'amministrazione è retta da una commissione straordinaria dopo lo scioglimento a giugno del Comune per mafia.